

## CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 14 gennaio** (II Domenica T. Ord.)

8.30 Battistina e Antonio

10.30 Consigli Tommaso

**LUNEDÌ - 15 gennaio** (S. Efsio martire)

(No Messa al Mattino)

16.55 S. Rosario

17.30 Mei Giovanna, Paolo e Cristina

**MARTEDÌ - 16 gennaio** (Feria T. Ordinario)

(No Messa al Mattino)

16.55 S. Rosario

17.30 Portoghese Antonio

**MERCOLEDÌ - 17 gennaio** (S. Antonio abate)

(No Messa al Mattino)

16.55 S. Rosario

17.30 Racis Francesco

**GIOVEDÌ - 18 gennaio** (Feria T. Ordinario)

8.30

16.55 S. Rosario

17.30 Donatella

**VENERDÌ - 19 gennaio** (Feria T. Ordinario)

8.30 Antonio, Eleonora e Gino

16.55 S. Rosario

17.30 Ringraziamento

**SABATO - 20 gennaio** (Feria T. Ordinario)

16.15 Rosas Bruno

16.55 S. Rosario

17.30 Gianni e Iole

**DOMENICA - 21 gennaio** (III Domenica T. Ord.)

8.30 Esterina

10.30 Assuntina e Giuseppe

## L'angolo della preghiera

### PREGHIERA DEL DISCEPOLO

Signore Gesù,  
tu ci chiami ogni giorno  
a lavorare nella tua vigna,  
cioè a vivere nella famiglia,  
nella scuola, in parrocchia,  
per rendere il mondo più bello,  
più umano, più accogliente per tutti.  
Tu chiami tutti indistintamente,  
anche chi è distratto  
e dimentica il dono del Battesimo,  
chi crede più nel denaro e nel potere  
che nella generosità e nell'umiltà.  
Tu chiami i bambini,  
come gli anziani,  
chiami chi crede in te,  
come chiami chi non ti conosce.  
Tu ci hai donato Maria, tua Madre,  
perché impariamo  
ad essere tuoi discepoli  
e a rendere più bella la tua vigna  
purificandola da ciò che la rovina.  
Con Lei, ti promettiamo  
il nostro impegno.  
Amen.



## Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

**14 - 21 gennaio 2024**  
**II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### La chiave del cuore, che apre anche la porta del Regno

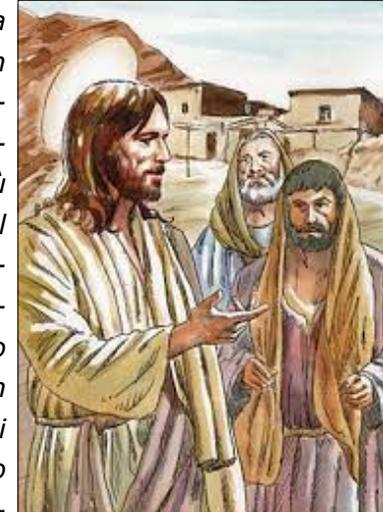
Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Le prime parole di Gesù che il Vangelo di Giovanni registra sono sotto forma di domanda. È la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano quei due giovani, quasi dicesse loro: prima venite voi. Amore vero mette sempre il tu prima dell'io.

Anche all'alba di Pasqua, nel giardino appena fuori Gerusalemme, Gesù si rivolgerà a Maria di Magdala con le stese parole: Donna, chi cerchi? Le prime parole del Gesù storico e le prime del Cristo risorto, due domande uguali, rivelano che il Maestro dell'esistenza non vuole imporsi, non gli interessa stupire o abbagliare o indottri-

nare, ma la sua passione è farsi vicino, porsi a fianco, rallentare il passo per farsi compagno di strada di ogni cuore che cerca.

Che cosa cercate? Con questa domanda Gesù non si rivolge all'intelligenza, alla cultura o alle competenze dei due discepoli che lasciano Giovanni, non interroga la teologia di Maddalena, ma la sua umanità. Si tratta di un interrogativo al quale tutti sono in grado di rispondere, i colti e gli ignoranti, i laici e i religiosi, i giusti e i peccatori.

Perché lui, il maestro del cuore, fa le domande vere, quelle che fanno vivere: si rivolge innanzitutto al desiderio profondo, al tessuto segreto dell'essere. Che cosa cercate? significa: qual è il vostro desiderio più forte? Che cosa desiderate più di tutto dalla vita?



*Gesù, che è il vero maestro ed esegeta del desiderio, ci insegna a non accontentarci, insegna fame di cielo, «il morso del più» (L. Ciotti), salva la grandezza del desiderio, lo salva dalla depressione, dal rimpicciolimento, dalla banalizzazione.*

*Con questa semplice domanda: che cosa cercate? Gesù fa capire che la nostra identità più umana è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. Che cosa mi manca? Di che cosa mi sento povero?*

*Gesù non chiede per prima cosa rinunce o penitenze, non impone sacrifici sull'altare del dovere o dello sforzo, chiede prima di tutto di rientrare nel tuo cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desideri di più, che cosa ti fa felice, che cosa accade nel tuo intimo. Di ascoltare il cuore. E poi di abbracciarlo, «di accostare le labbra alla sorgente del cuore e bere» (San Bernardo). I padri antichi definiscono questo movimento: il ritorno al cuore: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno» (San Giovanni Crisostomo). Che cosa cercate? Per chi camminate? Io lo so: cammino per uno che fa felice il cuore.*



## Liturgia della Parola

**PRIMA LETTURA** (1Sam 3,3-10.19)  
*Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*

### Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane.

Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

**Rit: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

**SECONDA LETTURA** (1Cor 6,13-15.17-20)  
*I vostri corpi sono membra di Cristo.*

### Dalla 1ª lettera di S. Paolo ap. ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! Parola di Dio.

## Canto al Vangelo (Gv 1,41.17b)

### Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

## VANGELO (Gv 1,35-42)

*Videro dove dimorava e rimasero con lui.*

### Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore.

## Lunedì, Martedì e Mercoledì

*La Messa sarà celebrata solo al pomeriggio alle h. 17.30*

## Martedì 16, h. 19.30

*Incontro di Catechesi col Vescovo promosso dall'Azione Cattolica presso la Parrocchia di S. Pio X In Via della Pineta a Cagliari*